

PRESENTE

PASSATO

È natale ed è l'ora di aprire i regali, beara ~~ha~~ me, come regalo ho avuto un robotino. Superava poco più il mio ginocchio, era tutto bianco tranne la faccia, che era uno schermo nero. Quando lo accesi, vidi i due occhi e la bocca pixelati; all'inizio rimasi confuso perché era molto piccolo e non mi poteva aiutare a fare quasi nulla, mi disse che era un robot da compagnia, anche se potevano direttamente prendermi un gatto, anche perché mi piacerebbe di più.

"È bello, grazie, ma perché non mi potete prendere un gatto?"

"Ma il gatto lascia i peli e ti porta gli animali morti a casa poi questo sta buono, vedi, guarda come balla il tuo sembra una ballerina"

"Ma guarda che il mio potera farmi da panettiere, così con te mi faceva il pane con le zampine"

"Contenti e ti parete in offerta ok? sì". ?

Il giorno dopo mi sveglia e vidi il robot che mi rubbava le forchette dalla cucina voleva uccidermi? Non lo sapremo mai.

Visto che non sapero trattenermi dalla paura, urlai come la sirena dell'ambulanza, poi si è spento, porerino, rimase così per tre giorni.

Pensai che era indemoniato quindi misi le croci per tutta casa, quando si svegliò, con la padella

• Devi scegliere una sola opzione (presente o passato) per tutto il testo.

sarebbe piaciuto

IL ROBOT

volera dargli un massaggio in caviglie
molto gentilmente, però mi fece pena, perché
era molto spaventato, quindi l'ho lasciato
parlare, mi disse che si chiama Billy.

È un bambino come tutti gli altri ed era
molto curioso per tutto, sua madre lavorava
in una fabbrica dove facevano i tipi di
robot come e' lui ora.

Un giorno riuscì a convincere la madre
a vedere come lavorava, lui però era
arrivato a vedere suo madre lavorare
per tanto tempo, quindi si allontanò
da lei, andando nei posti di scarto dei robot,
inciampò in una parte pericolosa
e fece una brutta fine. Una cosa

che ricordo è che non lo avevano portato
in ospedale, ma che un uomo con i capelli
di scienziato patetico come nei film,
lo prese e lo mise in una enorme bacinella
con acqua verdastria, poi perse i sensi.

Si sentì molto triste per lui, però non
sapere che per ~~gli~~ giorni se ~~la~~ sua
madre sta fuori prima o altro, guarda leggi qui
vedi? c'è scritto "made in china" e mia madre
lavorava nella fabbrica che faceva i robot come
me, quindi sta in china

io "non ho i soldi per prendere la merenda per
scuola, ora io dove andare in Cina?"

Billy "non lo so, chiedi ai tuoi"

io? ah ~~si~~ e che dovrei dire?, ci sta un robot
che mi parla o mi dice di andare in Cina perché

stesse

ci sta sua madre? Finisco in un manicomio!
"bill e' allora che fanno?"

"mettiti in un zero di nascosto"

"ma ci sono zomila telecamere"

"mettiti in una valigia"

"ma sono pesante"

"ti odia"

"non vedo altra scelta, devo mentire ai miei genitori"

Lei che ~~era~~ c'era una gita di scuola

per andare in cina per la cultura, cose così.

Dopo ~~una~~ una ~~mezza~~ settimana mi dicono? Soldi
però cominciai a notare qualcosa di strano di Billy

CIRCA - DIEDERO

zittite di diventare aggressivo e si spogiora di continuo,
chiesi che gli succedesse ma neanche lui sa perché

e' come se stesse perdendo il controllo, quattro giorni

dopo prendiamo l'aereo con la mamma di una amica

che voleva tornare in cina. Appena arrivati,

siamo andati a cercare questa fabbrica e finalmente

ci siamo trovati, chiedemmo alle amiche della madre di Billy

dov'era, ci dissero che vive in una zona poco

sicura dopotanti tentativi la incontriamo

All'inizio non voleva crederci anzi voleva chiamare

la polizia, però ci ha fatto entrare e si è convinto?

però bill voleva a tutti i costi fermare quell'

uomo che fece degli esperimenti su di lui.

La madre gli disse che era un suo vecchio amico

e sapeva dov'era

~~dopo~~ dopo averlo trovato, facendo esperimenti anche

su altri ragazzi, chiamammo la polizia

e lo arrestarono, salutò billy, ma poteramo

lo stesso tenere in contatto con il numero telefono.

Tornai a casa ^e P mi menarono ~~per~~
perché ~~lo~~ scoprirono che non c'era nessuna
gita ~~al~~

picchiarono

9 7 7 6

Ottima storia. Devi
fare più attenzione alla
forma (maiuscole,
apostrofi, punteggiatura)

1) LA STORIA DELLA MURATA

UN GIORNO IO E LA MADRE PARTIM
IN ACCANTO, STAVAMO ANDANDO DA ZIA, QUANDO PER L'
STAVAMO ANDANDO DA ZIA IN VISTA UN
MERCATO CHE ERA NUOVA, COSI' DECIDO DI
SCENDERE PER ANDARE AL MERCATO, SONO
ANDATO A COMPRARE QUALCOSA, DO TIRARE VISTA
DA UN MURATO, POI TORNA VA A CASA E L'AMMIRATO
LO CIBOSSANO, QUANTA CORTINA MI SEMBRA CHE
HA DEI POTERI, MI PIACEVALE HA MENTE, MI PI
VOLPE E POCO VEDERE QUALCOSA LE PERSONE,
DONTANI RISCENDO E CIRIANDO PER SOLLECARI
QUESTO CORTINA AL ALESSANDRA, MI HA
RACCONTATO UNA STORIA DELLA MURATA ED ERA
DI UNA LTRA PERSONA PRIMA DI ME, VISTA CHE
L'HO IO QUANTOVALE DECIDO DI USARE
BENE E QUINDI MI ALLO NUDO PER CONTROLLARE
MEGLIO IL POTERE, QUANDO MI STAVO ALLENANDO HO
SEMPRE QUALCOSA COSI' DECIDO DI ANDARE
CONTROLLARE: CI SONO DEI CATTINI, MA NON
SONO CATTINI PERCHE CI QUANTO CHE INSISTE
A FARE DEL MURATO ALLE PERSONE SE E IN
CAPO CHE MI HA RACCONTATO LA PROPRIETA
COSI' COSI' PER TROVARE QUALCHE INDIRIZZO, MA
NON CE NE' CUN INDIRIZZO, PORTORIANO A CASA, PERO'
PRIMA MI COMPRO LE ALTRE COSE AL
MERCATO PERCHE MI SEMBRA CHE ANCHE GLI
ALTRI OGGETTI DIANO UN POTERE DIVERSO, E
POI SENTIRO QUALCOSA CHE CI HA PER
ARRIVARE IN DACH MA LO CANTO CERA

MI CHE NEVA CHE ANHA INSIEMO DI FAR
DE MALE, VISTO CHE NON RIESCO A SCOPRIRE =
~~PER~~ MI SONO TOCCATE A SPORRE IN ITALIA
PER PRENDERE I MIEI AMICI PER AIUTARLI
CONTRO UN QUENORE CHE STA IN EGITTO
ED E' POTENTE, UNA COSA IMPORTANTE STARE
INSIEME COME UNA SQUADRA, ~~MA~~ ^{LO} ABBIAMO
SACRIFICATO E GLI OGGETTI VOGLIO PER
PROVARE QUALCUNO CHE HA INGRADO
DI USARLI IN UN ALTRO PAESE O CITA', MA
LE COSE DI TORNAVO IN EGITTO E APRONO UN
PORTA CHE, IO E I MIEI AMICI SI ENTRANO C'ERANO
IN ITALIA DEL FUTURO, E SUCCEDA LA STESSA
COSA CHE E' SUCCESSO NEL PRESENTE, RI TORNAVO
INDIETRO, VISTO CHE NON HO PIU' I POTERI
VI POSSO FARE TRASPORTARLI CON I POTERI
DELL'ANGLIA, RI TORNAVO IN ITALIA E GLI
OGGETTI MI SEGUONO, MI SA PER TROVARE
QUALCUNO CHE SA UCCERLI

la storia e' originale e entusiasmante.
Forse sul finale hai avuto un po' fretta
di chiuderla, potevi risolverla meglio.
Non male, comunque!

1) PER IL MIO QUARTO DICESIMO
COMPLEANNO LA MIA FAMIGLIA
HA ORGANIZZATO UN VIAGGIO
IN EGITTO

DOPO 2 ORE DI VIAGGIO,
SIAMO FINALMENTE ARRIVATI;
DOPO ESSER Scesi DALL'AEREO
E * RECUPERATO I ^{BAGAGLI} ~~BAGLI~~, LI * ^{AVOL}

DIRETTIAMO SUBITO ALLA MACCHINA
CHE ABBIAMO NOLEGGIATO E CI
^{ANDIAMO} ~~ARRIVIAMO~~ IN HOTEL.

UNA VOLTA ARRIVATI E ^{dopo} ~~AVENDO~~
SISTEMATO LE VALIGIE, DECIDO DI
ANDARE A FARE UNA PASSEGGIATA
PER I MERCATINI CHE C'ERANO
NELLE VICINANZE. DOPO UN AD
~~PRIMO~~ MI RENDE CONTO DI UN
MERCATINO CHE MI ATTIRA

PARTICOLARMENTE, DECIDO DI
ENTRARE E L'UNICA COSA
CHE VEDO È UN AMULETO,
COME UNA SORTA DI BRACCIALE
CHE NON SO PER QUANTO ALCIAMI
MOTIVO MI ATTIRA PARTICOLARMENTE,
COME SE QUASI MI CHIAMASSE,
E ^{COSÌ} ~~ALLA FINE~~ DECISI DI PRENDERLO,
PUR NON ESSENDO UN AMANTE
DI BRACCIALI, COLLANE, ANELLI,
LORE COSÌ, IN SOMMA, INFATTI
APPENA TORNATO IN HOTEL

MIA MADRE MI DICE: "COME
MAI HAI PRESO QUEL BRACCIALE?"

E IO, TUTTO INMANTOVATO, NON
SAPENDO COME RISPONDERE,

stavi parlando al presente...

DICO: "MI-MI-MI P-PIACEVA
E HO A-DE-DESSO DI PU-PANORNO!"

DOPO UN PÒ DI TEMPO MI
VENNE L'IDEA DI FARE DELLE
DICE-OLHE SU QUESTO AMULETO/
BRACCIALE E SCOPRII CHE QUESTO

IO SCOPRII - LUI SCOPRI

BRACCIALE APPARTENEVA A
ALESSANDRIA D'EGITTO, PERÒ SI

è una città!

DICE ANCHE CHE POTENA
DONAVA DEI POTERI MAGICI,

COME ~~X~~ INTUITO INFALLIBILE, FORTUNA,
MEMORIA ECCELLENTE E UN

SENTO DELL'ORIENTAMENTO IMPECCABILE;
ALL'INIZIO PERÒ NON GU DICEVI

a chi? alla notizia?

GRUPPO A PESO MA DOPO UN
PÒ VENGO ASSALTO DA DEI

PENSIERI E DECIDO DI ANDARE
A FARE UNA PASSEGGIATA PER

ALLENARE I NEONI, PERÒ DEVI
ANCHE DI PORTARMI IL BRACCIALE.

DOPO AVER CAMMINATO PER PIÙ
O MENO UN 1 E 30 PERIODE DI

INIZIARE A TOGNARE A CASA,
ANCHE PERCHÉ INIZIAVA A

FARSI BUIO, SOLO CHE NON
MI RICORDAVO ASSOLUTAMENTE

LA STRADA PER TORNARE
AL HOTEL E INIZIAI AD ANDARE
NEL PANICO, DOPO ALTA IN CIRCA ^{all'incirca}
20 MINUTI MI VENNE L'IDEA
DI PROVARE QUESTO AMULETO
PER VEDERE SE DAVVERO AVESS
QUESTI COSIDETTI "POTERI" E
UNA VOLTA MESSO IL BRACCIALE
MI RICORDAI ESATTAMENTE LA
STRADA PER TORNARE IN HOTEL.
UNA VOLTA ARRIVATO, MI ESORDI
PERCHÉ FINALMENTE, AD ESEMPIO,
POTEVO RICORDARMI TUTTO PER
LE VERGHE CHE SCOLASTICHE, SOLO
CHE PER SICUREZZA DECISI DI
PROVARE ALTRI SUOI "POTERI",
PER ESSERE SICURO AL 100%.
DOPO 3 GIORNI E ~~PURE~~ L'
ULTIMO GIORNO IN EGITTO, MI
~~TENDO~~ ~~CONTO~~ DOPO UNA "DISCUSSIONE"
CON MIA SORRELLA PER AVER
FOCCATO IL MIO AMULETO, MI
TENDO CONTO DI STARE IMPAZZENDO,
AVERO BISOGNO COSTANTEMENTE DI
QUEL BRACCIALE! NON POTEVO
STARNE SENZA, È COME SE
IO SENZA QUEL BRACCIALE
NON POTESSE VIVERE, COME
SE ORMAI FOSSE PARTE
DI ME, ~~PERCIÒ~~ ^{PERCIÒ} DECISI DI

DARMI UN CONTEGNO E DI
~~DOVE~~ RIPORTARE QUELL AMULETO
DA DOVE LO AVEVO ~~PORTATO~~ preso,
PER POI RITORNARE ALLA
MIA VITA.

UNA VOLTA PORTATO, MI SENTII
COME SE AVESSI AVUTO UN
VUOTO DI MEMORIA PERO' PENSAI
~~CHIEDE~~ CHE FOSSE NORMALE,
VISTO CHE ERA SOLO GRAZIE
A QUEL DOCCIALE SE MI
RICORDAVO TUTTO, MA ALLA FINE
^{NOI} DIECI GIORNI IMPORTANZA ^{alla cosa} &
RITORNAI IN HOTEL E MI MISI
A DORMIRE, PER POI RITORNARE
IN ITALIA LA MATTINA SEGUENTE.

6 6 6 7

6 +

PRESENTE

Traccia scelta: 2

È Natale e sono a casa di mia zia, quest'anno non ho scritto nessuna lettera, perché dicono che sono troppo "grande" per chiedere ancora regali, però a me non interessa, ho sta aspettando il cosiddetto "babbo Natale", anche se so che è lo zio che si traveste, non non lo dico, perché senno' rovinerei l'infanzia

~~Non~~ miei cuginetti ed a mio fratello. Dopo un po' arrivo "babbo Natale" e ha dato un regalo anche a me. Non me lo aspettavo, dato che non avevo chiesto nulla, ho aperto il regalo ed ho trovato un robotino, e' così carino, devo ammettere che mi piace molto, ne sono rimasta contenta. Dopo un po' sono tornata a casa mia con i miei genitori e mio fratello, dopo esser tornati a casa ho messo il mio robotino sulla sedia in camera mia, poi, dopo essermi messa il pigiama, essermi lavate e tutto sono andata a dormire.

PASSATO REMOTO

PASSATO PROSSIMO

~ /

la mattina seguente è successa una
cosa molto strana: il mio robot
si era spostato sul comodino e se ne stava
seduto a fissarmi. Lì per lì

credevo fosse uno scherzo di mio
fratello, perciò non ~~ci ho~~ fatto caso,
dopo un po' i miei genitori
volevano uscire, ma dato che io

ero piena di compiti, ho preferito
restare a casa. Dopo che se ne
sono andati tutti mi sono messa
a studiare, ^{quando} ho sentito
uno strano rumore, ma non ~~ci ho~~

fatto caso. Pensò dopo ~~un po'~~
ho sentito dei passi, perciò a
quel punto sono andata a
controllare. ^{quando} sono andata

in cameretta sono rimasta abbastanza
scioccata: ho visto il mio robot
che camminava e zampettava. Quindi
ho provato a parlargli per vedere
se era "vivo" o se era la pazzia
^{così} quindi gli ho detto "hey" il
robot si fermò e si girò verso
di me dicendomi "ciao" con
una voce robotica. Io sono
scappata in solotto ed ho
chiuso la cameretta a chiave,
poi ho chiamato mia madre
dicendole di venire a casa subito

Mayla, sei troppo grande
per fare questi uova - Più che
uova iniziano ad essere
figuracce.

perché il robot aveva preso vita.

Mio madre come sempre non mi crede e mi attaccò il telefono

in faccia, dicendami che ero pazzo, quindi ho deciso di "affrontare" il robot da sola.

Sono rientrata in camera ed ho chiesto al robot cosa volesse e lui mi disse che il loro loro di chi? Forse suo? pianeta aveva bisogno di aiuto

io lì per lì mi sono chiesta "perché proprio il mio aiuto?"

Il robot mi disse che aveva una cosa da darmi, era un ciondolo

bellissimo, mi disse che se si illuminava ero la persona giusta per chiedere aiuto, mi mise

questo ~~collo~~ ciondolo al collo

~~che~~ dopo un po' si illuminò di un blu molto acceso, quindi il

robot mi portò subito nella sua navicella, che aveva

appena atterrato sul soffitto,

mi prese e mi buttò dentro e senza dire nulla siamo partiti

io ero piena di domande da

fargli ma non gliene ho

fatte neanche una, dopo

due giorni siamo arrivati

e lì ho capito la gravità della situazione:

Tutti i robot stavano morendo
la mancanza del loro petrolio
e per la mancanza di cibo.
Il mio robotino mi disse che
ora che mancavano i console
avevo dei poteri che solo io
potevo utilizzare, quindi ~~però~~ il
ciondolo e lo strofinai molto
velocemente ed ho visto tipo COME
uno spirito blu che mi entrava
nel corpo, credo fossero i Aokh,
Dopo un po' mi sentivo
diversa. Infatti ho provato
ad agitare le mani per
vedere se avevo i poteri,
Infatti funzionavano, con i poteri
sono riuscita a ripanare
la centrale di petrolio, così
i robot poterono ricaricarsi
e con i pochi poteri che
mi erano rimasti creai anche
un ristorante con tutte le
di cibo. Dopo tutti i robot
mi ringraziarono e il mio
robotino mi abbracciò. Dopo
un po' mi riportò a casa
e lui tornò nel suo pianeta
ma intanto io ero molto
felice di essere riuscita ad
aiutarli.

7 6 6 5

La storia c'è e non è male.
Peccato per la forma, che
è un disastro.

Vi presento me stesso.

Mi chiamo Carlos, ho quattordici anni, ^{SONO} ho nato ^{IN} in Nicaragua e frequento la terza media. Sono più alto del tuo normale, i miei capelli sono neri come i miei occhi. Sono un po' magro, sono molto goloso e il mio cibo preferito è la pasta carbonara e al pesto. Sono in realtà un dormiglione, non mi piace alzarmi quando devo andare a scuola, ma andare a scuola mi piace, perché le ^{MATERIE} classi sono molto interessanti. Le ^{MATERIE} mie classi preferite sono storia e geografia, perché la storia d'Europa è molto interessante, perché non si parla di Cristoforo Colombo e le conquiste*, che noia... E quella noia è contagiosa e per quello sono un pigro, più di un cato.?

A me ~~mi~~ piace stare da solo perché così posso trovarmi col mio spirito. È vero, non sono il migliore perché dico alcune bugie, ma sono generoso, sempre che posso aiuto alle persone. Anche in casa, sono buon

Figlio, (~~Secondo~~ Me) Faccio i compiti, aiuto ~~xi~~ i miei genitori, e quando voglio cucino, sono un Master Chef. Ma leggere, è una delle cose che non mi piace fare, né stare in casa o stare senza fare niente, ~~mi~~ piace più camminare e conoscere la bella città di Roma. Anche mi piace il mare, soprattutto il Pacifico, che bel mare... Nel futuro ho bisogno di essere un professionista e imparare molte lingue. E avere figli, Perché no? Mi piacerebbe approfondire un po' ~~di~~ più ~~su~~ alcune cose come le lingue che voglio imparare, per esempio; il latino lo voglio imparare, perché è la nostra vera lingua, da questa lingua ^{SONO} ^{NO} nato molte lingue come: lo spagnolo, il Francese, l'italiano portoghese, rumano e catalano. Queste lingue sono le lingue Romane che hanno ^{SONO NATE} ~~hanno~~ nato dopo.

* In realtà ne abbiamo parlato un bel po' l'anno scorso! ;)

1.

La caduta dell'impero romano che hanno diffuso il latino e ha lasciato il latino in quelli paesi e hanno derivato quelle lingue.

(Mi piace molto la storia). E non voglio imparare il latino solo perché voglio capire i testi della pizza di San Pietro, ~~se no~~ ^{ma} perché era la prima lingua prima dello spagnolo, e da molte lingue.

Voglio parlare anche del perché non mi piace leggere; A me non mi piace leggere perché non sono abituato a farlo, ma ~~devo~~ leggere di più, perché la lettura ~~sono~~ ^è la porta della conoscenza, ~~del~~ dell'intellettuale, del potere e ~~del~~ sapere. È una delle cose che mi voglio proporre per questo anno 2023. Anche mi voglio proporre studiare di più, capire molto di più l'italiano, essere molto attento per scrivere e fare l'analisi logica e grammatica. Anche fare bene i compiti di Matematica e avere un amore ⁱⁿ per la classe. ♥

Braiiissimo.

Stai lavorando molto bene, con grande impegno e si vedono i risultati.

Bene! Continua così.

La grammatica sta migliorando molto ma soprattutto ✕ esprimi chiaramente i tuoi pensieri.

LA ZIA MARIA LUISA ^x MI HA REGALATO
PER NATALE UNA ROBOTINA. È IL SUPER
ROBOT TREMILA, FANTASTICO E BELLISSIMO.

Normalmente non si usa la
virgola tra SOG. e PREN.

QUANDO SONO ANDATA NELLA MIA CAMERA,
LA ROBOTINA HA INIZIATO AD AVERE
COMPORAMENTI AMBIGUI.

STRANI ("ambiguo" ha un altro
significato)

DOPO CHE TUTTI I MIEI ZII E TUTTI I
MIEI NONNI SONO ANDATI VIA, SONO
ANDATA SUBITO IN CAMERA PER SCAR
TARE IL REGALO PIÙ GRANDE: LA

non ci stavi già?

ROBOTINA CHE LA ZIA MI HA REGALATO.

Hai anticipato il contenuto del
regalo a prima del momento
in cui lo scarichi.

NON CI HO NEANCHE NESSUNLE BATTERIE.
QUANDO HO VISTO LE SUE RUOTE MUOVERSI,
HO PENSATO CHE FORSE ERA IL VENTO,
MA LA FINESTRA ERA CHIUSA; COSÌ

SONO RIMASTA A FISSARLA PER QUALCHE
MINUTO. HO NOTATO CHE LE SUE

CIGLIA ^x BATTENO OGNI CINQUE O DIECI
SECONDI, E MUOVEVA ANCHE LA BOCCA

CON LO STESSO RITMO. DISSE DELLE
PAROLE: "EHI! CIAO, SONO ^{ROBOTINA} ROBOTINA,
POSSIAMO DIVENTARE AMICHE?" DOPO AVER

DETTO QUESTO, LA ROBOTINA HA GIRATO LA
FACCIA VERSO LE MIE BAMBOLE, CON
^{ARIA} UAA FACCIA DI CURIOSITÀ.

← IO LE RISPONDO: "COME FAI A
PARLARE SE NON TI HO NEANCHE
NESSUNLE BATTERIE?" POI SONO
CORSA FUORI DALLA STANZA CHIUDEN-

DOLA A CHIAVE, PER LA PAURA.

Poi, mi è ARRIVATO UN MESSAGGIO DI RACHELE che mi HA chiesto COSA AVESSI RICEVUTO IN REGALO PER NATALÉ, COSÌ HO RISPONTO DI: VIDEOCHIAMARLA.

"OI RACCHI, COMUNQUE HO RICEVUTO UNA ROBOTINA" LE HO DETTO

"CHE CARINA! GIÙ HAI MESSO LE BATTERIE?" DAL SUO TONO DI VOCE MI CAPIVA CHE PROBABILMENTE SAPEVA GIÀ LA RISPOSTA, CHE SECONDO LEI ERA UN MÌ, MA ID ANCORA NON LE HO INVIATE...

LEI MI HA GUARDATO E POI HA PROSEGUITO: "SE NON HAI MESSO LE BATTERIE, METTILE, COME ALMENO FUNZIONA NO?" SEMBRA MOLTO SICURA DI CIÒ CHE HA DETTO, MA NON SAPEVA LA VERITÀ, CIOÈ CHE FUNZIONAVA SENZA LE BATTERIE.

"A PROPOSITO, HO UN PICCOLISSIMO PROB.

LEMINGO: IL ROBOT FUNZIONA ANCHE SENZA LE BATTERIE, È INQUIETANTE, COSA DOVREI FARE?" LEI MI HA

GUARDATO, MOLTO SORPRESA E SPAVENTATA,

MA HA AGGIUNTO: "WOW, SFRUTTALA PER IL COMPITO DI ARTE DI MERCOLEDÌ, TI FAI DIRE TUTTE ^{LE} RISPOSTE E POI PRENDI UN BUON VOTO, DOVRETI PROVARE..."

DOPO QUESTA CONVERSAZIONE, LE HO ^{HO} DETTO CHE CI AVEI PENSATO E CHE POTEVO ANDARE.

IL GIORNO DOPO, HA SPERIMENTATO IL
ROBOT ASCOLA, POSIZIONANDOLO NEL
BAGNO.

"ROBOTINA, QUANTO FA TRE ^{QUANTI} ~~ALLA QUARTA~~
PIÙ CINQUE ^{QUANTI} ~~ALLA QUARTA~~?" LE DISSE
SOTTOVOCE "LA RISPOSTA È SETTE QUANTI,
PRELTO DA KIKUKU, MATEMATICANDO.IT" MI
HA DETTO CON SICUREZZA, COME
HO SEGNA TO LA RISPOSTA ALL'ESERCIZIO.
POI, PERO', MI HA CHIAMATO LA PROFESSOR-
SA PER CORREGGERE L'ESERCIZIO; MI
HA DETTO CHE IL RISULTATO È ERRATO:
"SUOIAMI, PERO' ~~CINQUE~~ CINQUE PIÙ
TRE NON FA SETTE, MA OTTO" MI
DISSE STURITA, "OH MI SCUSI, MI
SONO CONFUSA" MI HA LANCIATO UN
OCCHIATACCIA, POI HA ^È SUONATA LA
CAMMELLA, O' ^È L'ORA DI ANDARE A
CASA!

MENTRE TORNO A CASA, CON LA ROBOTINA
IN BRACCIO, MI TOLGO ACCORTA CHE
I SUOI OCCHI ERANO TUTTI ROSI: "AN-
NIENTARE UMANO, ANNIENTARE UMANO"
DISSE PER OVE TRE; QUANDO PERO' STAVO
FACENDO IL MIO SAITO EREDITARIO A
CASA, LA ROBOTINA MI HA SVEGLIA-
TO CON IN MANO UN COLTELLO DI CILIA
PIECI CENTIMETRI. MI HA PUGNATO
AL CUORE.

ERA TUTTO UNO.] anche qui, questa frase anticipa il contenuto
della parte di testo successiva.

Mi sono svegliata di soprassalto e
sono andata subito alla ricerca
della robotica ^{che} infatti era in cucina
a parlare tra i contenuti.

Avevo predetto ciò che poteva
accadere? previsto

Sono ritornata in camera, a dormire,
e infatti, nel sonno, scoppiò lei
mi sussurrò: lo dico ma non, ma
prima di aver copiato alla verifica di
arte... ORA, LA MIA ROBOTICA
ANNIENTERÀ tutto il mondo? Chi
cosa FARA senza di me... ORA chi
VORRÀ uccidermi?

6 5 7 7

La forma è buona ma
la trama è confusa -
Riprendi a fare la scaletta

TRACCIA #2

PASSATO

DURANTE UN NORMALE NATALE ~~È ARRIVATO CHE UNO DEI MIEI~~
~~ROMEN È ARRIVATO UNO DEI~~

MIEI MOMENTI PREFERITI: LO SCAR

RO DEI REGALI. ~~DI NATALE È UNO~~

REGALO DEI MIEI NONNI È UN

ROBOTINO PER IL TELECOMAN

RO PER MUOVERLO. «È BELLISSIMO!»

DISSI NEL MOMENTO CHE GLI ABBRAC

CEI «SAPPIAMO CHE TI SAREBBE

PIACIUTO» DISSERO CON UN BEL SORRISO.

QUANDO TUTTI SE NE SONO ANDATI

VADO IN CAMERA DA DALETO PER GIOCAR

OCI, TIRATO FUORI IL ROBOT SI

ANIMO D'INTINATO.

«COSA MI CHIAMO RON, ALTRO SENI

ZIO» DISSE, RIMANGO DI STUCCO, MA

MI RIMANE CHE PROSE MA MI «COSA,

IL MIO NOME È LEONARDO» DISSI

CON VOCE STURTA PER IL FATTO CHE

SA PARLARE.

sapesse (CONG.)

APPENA GLI DOMANDO COME FACOSI

RISPOSE CHE QUANDO IO E LUISIAMO

SOLI ~~È~~ SIAMO.

IL GIORNO DOPO SONO ANDATO A SCUOLA

CON RO NEL LO ZAINO E GLI UNICI POSTI

A SCUOLA DOVE POSSO PARLARE SOLO

NELLO ZAINO E IN BAGNO. «TESA!

FARE QUAL COSA OLTRE PARLARE E MUOVERMI!»

PRESENTE

C'HIESI IN CURIOSITÀ, «POSSO CREARLE OGGE
OGGETTI PER AIUTARLO?» RISPOSE, PER
TESTARMI GLI USI «PUOI FARE UN
OGGETTO PER FARMI PRENDERE DIECI
NELLE VERIFICHE?», DOPO LA DOMANDA
FA UN SUONO E DA UN PORTELLO ESCU
UN QUADRO VIOLA «ECCO A TE» DISSE, PER
L'OGGETTO LO USO ^{DURANTE IL} TEST DI MATEMATICA
TUA E IL GIORNO DOPO HO PRESENTATO
DISCI E RINGRAZIO ROB TORNO
ACQUA FELICE PER IL MIO DISCI, VA
IN CAMMINO PER PARLARE CON ROB
«SELUNGRANDS, GRAZIE MIEU»
DISSI CON FELICITÀ «GRAZIE, MA
C'È UN'ALTRA VERITÀ, QUESTI OGGETTI
TI ~~NON~~ ~~NON~~ SONO IN FINITI
QUINDI USALI PARDI MONTAGNARD
DISSE CON VOCE NA RIMPROVERO,
SONO ORMAI PASSATI MESI NA
QUANDO ROB MIEU A CIDEN TALME
MIEU ARTO E SEMBRA CHE C'È ~~UNA~~
CON ME «TU TO OK?» DOMANDA
COM'E OGNI VOLTA, «SÌ» RISPOSE
CON UNA VOCE PIATTA, «PERCHÉ FAI
QUESTO? FAI QUESTO COSA QUANTO
TI HO FATTO ACCIDENTALMENTE
ADENNE?» DISSI, «MI PRENDI COM'E
UN BAMBINO ORMAI, CHIEDI
SCUSA OGNI GIORNO PERCHÉ PENSA
CHE COSÌ PUOLA USARE OGGETTI

metterlo alla prova

In che modo lo usi?
Come funziona?
Come fa ad aiutarci?

un giorno
l'abbia (cong.)

? In che senso?

INFINITI >> RISPOSTA BERNARDA BIA TO << COME
SE O DISPIACIU W >> DISS, << OK, UNA
VOLTA MICHIE DI SE O SA U T T E R G O
IL BRONCIO PER UNO, DUE O V O R M I,
NON QUANDO CHIEDE UNA COSA TE FIN
SCILLA FRASE CON SE O S A >> RISPOSTE =
IN FURIO W << SE SAM I >> RISPOST, << OK,
QUESTA VOLTA SE O SE ACCETTATO >>
DISS.

IL dialogo è molto confuso

DO RO QUESTA LICENZA ABBIAMO
PIU' GIOCA W CHE CHIEDERE OG
CETTI, TUTTO LA MICHIE W

Che lingua è?

IL testo è come "spezzato": la 1ª parte
è chiara e lineare, poi qualcosa (i dialoghi)
deve averli distratto o disturbato, perché
l'ultima parte poi è proprio incomprensibile.
Riprendi ad usare la scaletta.

traccia numero 1.

Il Protagonista di nome Alessandro, che frequentava ancora le superiori, durante le vacanze di Natale aveva deciso di andare in Egitto, visto che non sopportava più la pioggia lì da lui, e per distrarsi un po' per conto suo, infatti c'era andato da solo. Aveva sentito da varie voci che in Egitto girava la leggenda di un amuleto (del quale non si sapeva esattamente nulla perché nessuno era mai riuscito a trovarlo prima) molto bello e raro, che valeva tanti soldi, lui è andato lì, oltre che per visitare l'Egitto, anche per vedere se trovava questo porta fortuna, anche perché per superare tutti i test ^{a scuola} aveva bisogno di un bel po' di fortuna, perché proprio non lo capiva. Con tutta calma, ha preso il primo volo per l'Egitto dove aveva intenzione di restare per una o due settimane.

Dopo essere arrivato in Egitto è andato subito nel suo appartamento, dove ha fatto amicizia con dei suoi coetanei e ^{con} un cammello in particolare fra tanti; nemmeno lui sapeva perché

TRAP. PROSS. → che comunque è usato in modo scommetto.
↑
↓
PASS. PROSS.

- CI = LI = comp. di luogo
(ma c'è già "dove")

con quello

LO AVEVA

PROPRIO ~~lui~~ ma gli era preso semplicemente in simpatia. ~~era una~~ delle prime cose che aveva notato ~~di~~ di lui è stato che aveva uno strano pendente al collo, una specie di catenina d'oro con una bellissima pietra turchese che splendeva tantissimo, era quasi accecante. Alessandro con il passare dei giorni ha fatto varie esplorazioni, varie esperienze con la musica, i balli, il cibo ecc... faceva un caldo che faceva squallare come un gelato.

Era arrivato il momento in cui si era ricordato della famosa leggenda dell'amuleto, quindi andò cercando in giro anche questo.

Aveva deciso di andare in un mercato a prendere vari souvenir da portare come ricordo in Italia, e con l'occasione ha chiesto anche dell'amuleto che gli hanno dato, assomigliava molto a quello del cammello infatti, era subito andato a controllare quello del cammello ma non lo aveva più; Alessandro era molto confuso.

Mentre tornava a casa sopra il cammello, al momento di aprire la porta aveva trovato una vecchietta davanti alla porta che lo fissava...

Non ho capito: fa amicizia con dei coetanei, con un cammello ~~ecc~~?
In che senso ~~perché~~?

VA?

DATO? CHI GLI HA DATO UN AMULETO?

Alessandro un po' stanco l'aveva fatto accomodare ~~dentro~~ per sentire cosa aveva da dirgli; Aveva tante di quelle domande da fare, ma ha fatto parlare prima lei. Lei l'aveva fatta breve e gli aveva detto che aveva appena comprato una casa pericolosa e che doveva starci molto attento, la stessa cosa che aveva lui l'aveva presa prima un cammello e poi rimessa nella bancarella di nascosto. Alessandro lì per lì non aveva badato tanto a quelle chiacchiere, infatti le aveva offerto il caffè per poi mandarla via. Dopo si era messo l'amuleto al collo e aveva ammirato un paio di secondi prima di mettersi a dormire un po'. Dopo qualche ora si era svegliato, ~~ma~~ non nel suo letto, ma per terra su un cuscino, in un altro mondo, un luogo che aveva sempre sognato e che stranamente aveva sognato in quelle ore di sonno... Allora ha pensato che era merito dell'amuleto, che deve aver scharciato sicuramente con il petto mentre dormiva, aveva il potere di far accadere qualsiasi cosa sognava. Ma il vero possedente dell'amuleto non era lui ma bensì

Questo cammello è una personificazione? Agisce come un umano?

LA "G" FATTA IN QUEL MODO È ILLEGIBILE.

possessori

il cammello, che aveva il compito di
scegliere una persona a cui dare / far arrivare
questo potente oggetto.

Il cammello se ne era andato via
indecisamente dopo aver fatto capire
questa cosa ed Alessandro era
rimasto solo.

Aveva aperto per curiosità l'amuleto
e ci aveva trovato all'interno un
buciletto dove diceva che se abusato
poteva portare grandi rischi, proprio
come gli aveva detto quella vecchietta.

Alessandro era tornato in Italia e
dell'amuleto ne aveva fatto ~~era~~ buon
uso, ma ne aveva anche abusato un
po', infatti un giorno impercettibilmente
si era ritrovato in una cella chiusa
con una luce verde, la stessa luce

dell'amuleto che aveva visto al
cammello; infatti aveva capito che
il cammello aveva avuto con lui sia il
ruolo buono che quello cattivo, e
aveva giocato da doppiogiochista.

Alessandro infatti era rimasto chiuso
in quella cella per molto tempo.

6 5 6 6

Il testo è confuso (come te
negli ultimi mesi, del resto)
e poco curato nella forma.
Stai calando molto in generale,
ed è un peccato, visto il tuo
impegno in 1° e 2° media.
Eri la candidata ideale per
un perfetto esame.

Se ti dai immediatamente
un svegliato, sei ancora in
tempo. Se invece non ti
interessa, è un'altra cosa
... avrai il voto che
meriti ad oggi **ATTEN!**

Traccia n°1

UN GIORNO WILLIAM, UN TIPO ^{in che senso "tipico"?}
RAGAZZO ^{DI} DELL'ALESSANDRIA D'EGITTO, ^{E' UNA CITTA'}

TORNA A CASA DOPO UNA LUNGA GIORNATA
DI SCUOLA. ~~SUA MADRE~~ LA MADRE
DI WILLIAM VE DENDO IL FIGLIO TORNATO
DA SCUOLA SGLI CHIEDE SUBITO COME
E' ANDATA LA SUA GIORNATA.

DOPO AVER CHIACCHIERATO, LA MADRE DI WILLIAM
ANNUNZIA CHE, IN TEMPI BREVI, SI SPOSERÀ
CON IL PADRE DI WILLIAM. POI CHIEDE A
WILLIAM SE POTEVA ANDARE A PRENDERE

UN AMULETO AL MERCATO. ~~ALLORA WILLIAM~~
MOLTO ENTUSIASMATA, ~~NON~~ ~~COME~~ NON PENSANDOLI

Entusiasta sia M che F

DUE VOLTE COME SUBITO AL MERCATO PIU'
LUSUOSO DEL SUO PAESE. SFORTUNATAMENTE
E' ~~ERA~~ CHIUSSO, IL RAGAZZO ERA DISTURBATO MA

NON HA ANCORA LASCIATO LA SCUOLA. QUINDI
WILLIAM ~~RECUPERA~~ ^{OVUNQUE} DA ~~PERDUTA~~ E A UN CERTO
PUNTO TROVA UN MERCATO COPERTO DALLE

gettato

OMBRE. APPENA ENTRA IN QUESTO TEMEROSO
MERCATO ~~VIENE~~ ^{ACCETTATO} DA UNA LUE ^{ASSOLUTAMENTE}
DOPO AVER ~~RICORDATO~~ ^{RICORDATO} LA ^{ASSOLUTAMENTE} CONCENTRAZIONE, WILLIAM
SCOPRE CHE LA LAVSA DI QUELLA LUE ^{E'} ~~E'~~

UN AMULETO. ~~PER~~ QUELL'AMULETO
STUDIARE MOLTO IL RAGAZZO, PERCHE
E' ~~IL~~ ^{PIU'} ~~DELL'~~ ^{DELL'} AMULETO ^{PIU'} BELLO CHE

WILLIAM ^{HA} ~~ABBIA~~ ^{ABBIA} VISTO IN TUTTA LA SUA
VITA ~~CON~~ LE FIAMME DELLA DETERMINAZIONE
SULLE RUDILE. WILLIAM DOVE I SOLDI
AL MERCHANT CHE AVVERTE IL RAGAZZO. ~~HA~~

→ Della immagine ! :)

È MOLTO PIÙ SPECIALE DI QUALUNQUE
AMULETO SUL PIANETA. ^{William} IL RAGAZZO NON
COLLE MOLTO L'AVVERTIMENTO DEL MERCHANT
E TORNA A CASA UN PO' CONFUSA MA
FELICE. PER LA SUA FELICITÀ WILLIAM
MOSTRA L'AMULETO A SUA MADRE UIC
DETTA DI SÉ, ~~LA~~ PROVA ^{UN} INVEDIBILE
VELOSITÀ, NONOSTANTE WILLIAM SIA SUA FIGLIA.
WILLIAM È TALMENTE TANTO FELICE UIC
BACIA IL SUO ^{MOVISSIMO} ~~MOVISSIMO~~ AMULETO E POI
VA A LETTO. QUANDO SI SVEGLIA
TROVA ALLA SUA SINISTRA UN VORO MOLTO
PIÙ GRANDE DI UN VORO NORMALE.
PRESTO WILLIAM SI ACCORGE DI ESSERE
IN VIA MIERA, IL UIC LA CONFONDE.
A QUESTO PUNTO IL SIGNORE CONFUSIONE
(WILLIAM) DECIDE DI USCIRE DALLA CAVERNA.
USCENDO DALLA CAVERNA IL RAGAZZO MIRA
UN NIDO LUNTO E FA LA SPLENDIDA
SCELTA DI ANDARE A VEDERE COSA SIA.
TUTTAVIA SE NE DENTRO SUBITO DOPO
PERCHÉ ARRIVA UN DRAGHINO, UIC PROBABILMENTE
POSSEDEVA IL TERRITORIO DOVE CAMMINAVA
IL POVERO WILLIAM. WILLIAM SI RIALZA
SUBITO NELLA CAVERNA DOVE SI È
SVEGLIATO. IL RAGAZZO SI PONE
MOLTE DOMANDE. ^{UIC VERAMENTE} ~~UIC VERAMENTE~~ ~~DA~~ ~~VERAMENTE~~
MA L'ATTENZIONE DI WILLIAM ACCADE
SUBITO SUL FATTO UIC LA FIGLIA
INASTORATA DENTRO L'AMULETO

PIU' VELOCEMENTE DISPERTE ALLA NORMA.
DOPO ALTRI 20 MINUTI LE LAMPEGGIO CONSEGNA?
LE DUEVENTIQUATTRO ORE IN POUKI SECONDI.
IL TEMPO STAVA ACCELERANDO! MA A UN
CERTO PUNTO RITORNA TUTTO ALLA NORMA.
TUTTI I CALENDARI E OROLOGI SEGNAVANO
IL 21 MARZO CHE E' IL GIORNO IN
CUI MAMMA WILLIAMS E PAPA' WILLIAMS
SI ~~DOVEVANO~~ DOVEVANO SPOSARE MA
WILLIAM RIMANE DELUSO QUANDO LA
POPOLAZIONE QUEI DUE MESI LI HA VISSUTI
COME UN'ORBITA. WILLIAM RIMANE DELUSO
QUANDO OVEVI ^{POVERI} ~~SAZI~~ DEI SUOI GENITORI
SONO COSTRITTI A RIMANDARE IL MATRIMONIO!

7 6 8 7

Intraccio avvincente e finale
originale. Attenzione ai
tempi verbali. Forse avesti
dovuto chiedere il potere
dell'amuleto. Realizza desideri?
Ma il 1° che desidero è?
Si può tornare indietro
come nel 1° caso oppure no,
come nell'ultimo?
la prossima volta stai più
attento ai dettagli di
regia!

Traccia (2)

Si è appena fatta ~~la~~ mezzanotte; è diventato il giorno di Natale! Il 25 dicembre, il giorno più bello di tutti, ^{dove} ~~in cui~~ le persone si scambiano i regali a vicenda e mangiano tanto.

IN CUI / QUANDO

Io e la mia famiglia ci siamo messi vicino all'albero di Natale in "cerchio", anche se eravamo solo in quattro, e abbiamo preso i regali che stavano sotto l'albero, ~~di~~ vicino al presepe. C'erano otto regali, di cui quattro buste e quattro pacchi.

Avevano tutti della carta da regalo molto colorata e ^{fantasiosa} creativa, che mi ispirava ~~no~~ tantissimo!

Dunque abbiamo iniziato con il regalo di mamma; io e mio fratello le ^{abbiamo} ~~avevamo~~ regalato un profumo di CHANEL molto buono ma anche leggero, insieme ad una lettera in cui, io e mio fratello, la ringraziavamo per tutti i sacrifici che ha fatto per noi.

AVEVAMO

(la 1ª opzione è quasi sempre quella giusta!)

Poi il secondo regalo lo ha aperto mio padre; mamma gli ha regalato uno stupendo orologio. Il terzo ad aprire i regali è stato mio fratello, che ne aveva

ben tre, il primo che ha aperto
era in una busta e glielo ~~ha~~ aveva
regalato il datore di lavoro di
mamma, era una tuta grigia;

~~il~~ ^{nel} secondo c'erano dei soldi e
poi l'ultimo regalo, che mio
fratello voleva da anni, era la
play station. Finalmente era ar-
rivato il mio momento. Ho avu-
to ~~tre~~ Tre regali, di cui due rega-
lati dal datore di lavoro di
mamma. In uno c'era una

maglietta colorata a maniche
lunghe, che non mi faceva im-
pazzire più di tanto, e nell'al-
tro un set per Trucchi. L'ultimo
regalo che mi mancava da a-
prire era in una scatola enorme,
grande più o meno 50cmx50cm.

Non mi sarei mai aspettata ma ~~me~~ lo sarei

i miei mi hanno regalato un
piccolo robot giocattolo. Era di
un colore grigio metallizzato
e ai "piedi" aveva due rotelli
che permettono al robot di ~~di~~ ^{permettevano}

muoversi con un telecomando.
Lo tenevo nella mia cameretta,
sul davanzale, e ogni tanto d
giocavo facendolo muovere avan-
ti e indietro. Non ero molto

contenta del regalo ricevuto,
così sono andata da mamma
e papà a dirglielo e l'ho but-
tato ^{IL ROBOT} nel cassetto insieme
alla scatola.

In quella stessa notte, mentre
tutti dormivano sentivo un rumore
provenire dal terrazzo della mia
camera, così sono andata a vedere
e ho trovato il robot davanti a
me che parlava e camminava. Ap-
pena l'ho visto sono rimasta sotto
shock, ero ~~sp~~ ^{spaventata} e sbalordita, non
era una cosa possibile. Il robot ha
preso vita! Non sapevo se dirlo o
no ai miei, non sapevo se questa
cosa avrebbe creato problemi o
meno, non sapevo nulla! Così ho
preso il robot e l'ho nascosto in una
scatola, l'ho chiuso a chiave, e

SENTII / HO SENTITO

l'ho ributtato nel cassetto e mi
sono rimessa a dormire angoscia-
mente. La mattina seguente, mi
sono ritrovata di nuovo il robot
sul terrazzo di camera mia. Ero
spacciata, non ci volevo credere...

angosciosamente

quindi ho pensato di riprenderlo e
parlargli, come una stupida, chie-
rendogli ~~il~~ perché e come ~~ha~~ pres-
ta. Dunque il robot ha iniziato

avesse

a raccontarmi tutto e a spiegarmi
come ha fatto, si basava tutto su
elementi e teorie scientifici e
tecnologici che non ho mai
capito, ma ~~era~~ ^{era} stato molto inte-
ressante sentirlo parlare.

aveva

Ricorda: per azioni
precedenti ad azioni al
passato, si usa il
trapassato.

Dopo poco tempo abbiamo preso
confidenza e siamo diventati ami-
ci per la "peù". Era come il mio
diario segreto, dove potevo raccon-
targli tutto senza alcun problema.
Oltre a raccontarci a vicenda
quello che ci capitava o i nostri in-
teressi, abbiamo anche iniziato
a "badareci" l'uno ~~all'~~ ^{dell'alt'} altro.

Leslie Mae
Ilagon

III-C

5/12/2022

Abbiamo anche iniziato a guar-
dare film insieme di notte e la
cosa che mi piaceva di lui, era
che mi suggeriva le risposte
~~di~~ ^{di} compiti e che ~~me~~ ^{li} riusciva
a spiegare anche meglio
dei prof! *alla fine si è rivelato*
Insomma, un regalo speciale
che tutti vorrebbero!

9 8 8 9

8 1/2

2) "Diiiiin!", suona la sveglia e, come ogni mattina, la spegno e dopo un piccolo sbadiglio mi alzo, con insolita gioia, dopo tutto, oggi è Natale!

Scendo le scale in fretta, con la cagnolina tra le braccia e vado in soggiorno correndo, quasi scaraventandomi contro l'albero di Natale.

Saluto gli zii, i nonni, il mio fratellino e i miei genitori, facendo finta di interessarmi ad augurarli un Buon Natale e mi dirigo

verso un pacco rosso, con sottoscritto "Lilienne", il mio nome. All'interno del pacco, non ~~trovo~~ trovo un videogioco, un libro, un altro maglione di nonna o un paio di scarpe nuove, bensì un... «Robot?.»

c. di luogo ma è in più!

penso a voce alta. Mi ricompongo, ricordandomi di avere tutta la famiglia dietro: «È...

bellissimo... grazie.» È un ultra Saturn 71, il nuovo modello della famosa azienda Fly&go.

Decido di saltare la colazione di Natale della nonna, non perché non ho fame, ANZI,

ahlessi. abbia

ma la curiosità è troppa e ho bisogno di un po' di privacy. Salgo le scale ed entro in camera mia, mi siedo nell'unico buco di pavimento non disordinato e vi poggio il robottino nuovo di zecca davanti a me.

Lo accendo e ^{LUI *} con MOLTA lentezza, si avvia, iniziando a muoversi un pochino, analizzando me e l'area che lo circonda, come per scannerizzarsi.

* il soggetto è cambiato (quello precedente era "io")

Poi, si avvicina a me, facendomi selezionare alcune impostazioni e, una volta finito, si pre-

sentita, con fare un po' buffo. Dopo qualche secondo, Roky (così l'ho chiamato), mi porge una... mano? una zampa? Insomma, mi offre un braccio, come per una stretta di mano. Rido un po' per la situazione buffa in cui mi trovo e gli porgo la mano; per qualche strano motivo, starhugisco.

Quando rialzo la testa, non sono più in camera mia, ma sono... sono... «Su Saturno!?!»

urlo spaventata. «Come carolo è possibile!

Perché sono qui? Perché respiro ancora, che diavolo succede!?!» prima di far uscire qual-

che altro urlo dalla mia bocca, come la tappa.

«Rilassati, il tuo lillo di rabbia potrebbe alterarci il sistema nervoso.» dice, con aria calma.

«Che intendi per "ci"?» provo a dire con la bocca tappata e la voglia di mordergli qualsiasi

si cosa abbia al posto della mano.

«Voltati di 180 gradi e poi dimmi.» risponde.

Mi volto e mi ritrovo davanti un'intera

robo-città semi sospesa, con robot maschi e

femmine, vari robot, negozi e case techno-

giche sospesi a mezz'aria, insomma,

tutto ciò che si trova in una città umana, ma

più tecnologico. «E ora, che desideri

fare?» dice con la stessa calma di prima.

«Cosa desidero fare?! Voglio tornare

a casa, non voglio restare un secondo di

più qui, in mezzo a tutti questi robo-così!!»

urlo arrabbiata e spaventata.

Roky

Confuso e forse non programmato per comprendere le mie emozioni, mi dice: «Non c'è modo di ritornare indietro, sei stata scelta per convivere con noi robot per ancora 66 anni circa, fino al tuo ottantesimo compleanno e il tuo ipotetico decesso».

Degli tisco angosciata; «Ma allora è tutto vero? Non è uno scherzo? Sono obbligata a restare per sempre qui?»

~~Penso~~ ^{penso} su di una panchina, piangendo.

Passa un anno circa ^{*} ormai ho un appartamento al 47^a cerchio di Saturno, in via Luna 50;

Ho un robo-cane che, anche se completamente diverso dalla mia Lula, mi tiene compagnia. «DinDon!»

Suona il campanello. Apro la porta e mi ritrovo il mio vecchio amico Rocky. «Vieni dentro, lo accolgo. «Come ti trovi ora nella robo-atta?» mi chiede siedendosi, con la stessa voce di un anno fa.

«Mah, stavo molto meglio prima, a casa mia, sulla Terra...» rispondo con angoscia.

Si avvicina a me, porgendami la stessa vecchia "mano". Ridacchio un po', sapendo che stavolta non succedeva nulla. Invece, sturbatissimo, e mi risveglia nel mio letto, nella mia camera, il 26 dicembre, Santo Stefano, il giorno dopo Natale. Tutto sembra tranquillo, Rocky è vicino al mio comodino. È stato forse un sogno?

* Questo lo avrei isolato su una "riga-paragrafo".

traccia n° 2

È Natale, quest'anno non ho chiesto nessun regalo perché non ne avevo idea, perciò i miei genitori hanno scelto una cosa che pensavano potesse piacermi.

Scarto il regalo e trovo dentro questo robot, piccolino, più o meno alto come la gamba di una sedia. Ha la testa quadrata come il busto e gli arti, solo che dita di mani e piedi si muovono. Sono davvero felice, non mi aspettavo un regalo così originale da parte dei miei genitori.

Questa sera l'ho passata con i miei parenti e il robot è rimasto in un angolo per tutta la serata.

Torno in camera mia, (con il robot che ho deciso di chiamare Jody) con Jody in braccio e lo sistemo nel letto accanto a me.

Dopo tutto il cibo, i giochi e la festa di Natale, mi sono addormentata in un attimo

PRESENTE



PASSATO



PRESENTE



Però uno strano rumore mi ha
svegliato, guardo la mia
grande sveglia led che segna
le 5:00 del mattino, di solito
dormo molto di più e perciò
mi sembra molto strano il fatto
di essermi svegliata.

Guardo sul letto per controllare
se per sbaglio ho fatto cadere

Jody, ma non lo vedo, né sul
letto né per terra. Allora mi
viene il dubbio che ieri sera
per la stanchezza mi ~~ero~~^{ero}

dimenticata di portarlo in
camera e l'avevo lasciato

per sbaglio di sotto. Allora mi *così* (cerca di variare le
congiunzioni)

alzo per accendere la luce
e successivamente scendere, quando

vedo sotto la scrivania il

Robot. Accendo la luce e lo

guardo. Vedo scioccata che alza

la testa per guardarmi e mi

fa un cenno di saluto.

Ma com'è possibile? Ieri non ho

avuto il tempo di mettergli le

batterie, come fa a funzionare?

Poi mi passa la paura e

decido di parlargli, lui stranamente

sorride e risponde.

All'inizio era strano e pensavo

stessi sognando, lo pensavo finché,
al sorgere del sole mia madre
è entrata in Camera mia
per vedere se stessi dormendo.
~~lo pensavo~~ Mi vide, felice che
parlavo con Jody. Mamma
ovviamente ha pensato che ci
stessi giocando ed è stata
molto felice, infatti la sentii
mormorare fuori dalla porta
della mia camera: «Che carina,
si sveglia la mattina per
giocare con il suo nuovo
robot. Jessica, sono felice che
le sia piaciuto»; Jessica è
mia zia. Quasi tutto il giorno
rimasi in camera con lui.
Erano passate settimane da
quando avevo "conosciuto" Jody,
ed eravamo inseparabili, lui
sembrava si fidasse di me ed
io mi fidavo di lui, è come il
mio migliore amico.
E poi lui è molto utile, mi
aiuta sempre con i compiti
grazie al suo cervello super
tecnologico e avanzato, e ~~per~~ *inoltre*
lui faceva le stesse cose che
fanno i bambini: gioca, legge,
parla...

Jody, poi, è molto simpatico e
alquanto intelligente, purtroppo però
possiamo giocare e parlare solo
quando siamo insieme e solo
noi due. È dato che sei ore
sono a scuola, più lo sport,
rimane poco tempo, però mi
accontento e sono felice anche
solo della sua esistenza.

Lui non ha molte cose da
dire, perché durante il giorno
non fa nulla e io parlo soprattutto
di scuola, dato che non ho una
vita molto appassionante, però
lui ascolta sempre senza
problemi e risponde a qualsiasi
domanda.

Mia madre è preoccupata del
fatto che sto sempre in camera,
però non sa che lì c'è il mio
migliore amico, il mio nuovo
punto di riferimento, un complice
e anche un aiutante.

Alcune settimane dopo però la
situazione mi è sfuggita di
mano, impiego 10 minuti a
fare i compiti e non mi
interessa più della scuola e
dei voti, ho abbandonato lo
sport per passare più tempo con

10 10 9 9

Ottimo lavoro. Per
perfezionare, attenta
ai tempi verbali ed
evita il più possibile
le ripetizioni.

2)

Jody e non esco più di casa
praticamente. La mia vita ora è
lui. Andrei in capo al mondo
con lui, non so più come
sopravvivere senza di lui, ormai
la sua voce è un sollievo.

Non ho mai avuto molti amici
interessati a me, con lui mi
sento accettata.

Finché un giorno Jody mi
chiede: «Verresti con me su
Saturno? Voglio prenderti due
dei suoi anelli per legarci
per sempre».

In un primo momento ~~però~~
non ci ho creduto, però ora so
che fa sul serio, perché sono
letteralmente con lui, su un
planeta che non è la Terra.

È grazie al suo potere del
teletrasporto è riuscito a
rubare un marchingegno
della NASA che, pressando l'atmosfera
e liberando dei nuclei atomici,
potrebbe "prendere" gli anelli di
Saturno e poi lui doveva ridurli.

Con un marchingegno della CIA
per creare appunto la forma
dell'anello.

LA CIA SI OCCUPA DI SPIONAGGIO.
Sono i servizi segreti americani.

(Giosy)
Mentre lui faceva questo
processo, ho capito quanto mi
volesse bene e quanto lo ne
volessi a lui e che facendo
questo "esperimento" gli
equilibri dell'universo probabilmente
sarebbero saltati, ma la nostra
amicizia si sarebbe rafforzata
ancora di più.

Nella mia camera ammiro ancora
la bellezza dell'anello, che
è letteralmente la corte
di una stella, l'anello mi
fa capire che nulla ci avrebbe
separato se non la morte ma...



Siccome hai introdotto la possibilità
che gli equilibri dell'universo saltassero...
avrei optato per un finale sospeso.

PRESENTE

PASSATO

2) ⁽¹⁾ È il 25 dicembre, mi sveglio e vado subito a controllare se ⁽²⁾ c'era il regalo che stavo chiedendo a Babbo Natale da molto tempo. Dopo che avevo aperto tutte le scatole, aprì quella più grande e vidi un Robot; ero super contenta perché era quello che gli stavo chiedendo da molto tempo e finalmente l'avevo ricevuto. Tolgo il Robot dalla scatola e lo lascio vicino all'albero, ^{POI} ^{CORSI} corro verso camera ma a prendere le batterie per poi giocareci.

Ritorno in ^{la} sala e vedo che il robot non stava più appeso all'albero, ma ⁱⁿ stava giocando con il cane, a me faceva strano, perché io ancora non gli avevo messo le batterie, quindi vado in giardino, lo prendo e ~~gli~~ controllo se aveva le batterie o no; scopro che non ce le aveva, quindi mi spavento, lo

Devi scegliere una delle 2 opzioni dall'inizio alla fine

guardo e la prima cosa
che fa parlare e mi dice:
"ciao io mi chiamo max e
tu Camilla, vero?" Gli stavo
per rispondere ma d'improvviso
suona il citofono, erano
i miei parenti, e il
robot si spegne automatica-
mente; lo porto in camera
mia e ^{M CHI?} iniziamo a parlare.

Dopo un po' stavo iniziando
a sentire fame, scendo e
mi prendo un pezzo di
~~pan~~ pan d'oro e succo
d'arancia, salgo su e
per sbaglio inciampo davanti
al robot, e cade tutto
il succo d'arancia su di
lui, che d'improvviso
impossibile e^x inizia a
sperdere laser su tutta
la mia ~~testa~~ stanza, poi
gira per tutto la casa.

I miei parenti scappano,
io stavo cercando di
calmare il robot ma non
ci riuscivo, il robot mi
prende e mi lancia nel
giardino, quindi io corro
in cucina prendo una

pandoro

E = CONGIUNZIONE
es. Luca e Marco
E' = VERBO
Luca è alto.

↑
Attenzione! Sei troppo
grande per commettere
questo errore.

pentola e gli inizio a
colpiregli la testa, quindi
quel robot cade per terra
e muore, poi d'improvviso
iniziano a spuntare tanti
mini robot che mi distruggono
per completo casa, poi con completamente
l'elicottero arriva uno
scenziato che ~~non sembrava~~
~~mi vedesse~~ ~~no~~ non sembrava
manco uno scenziato, ma un neanche
pazzo picipatico che sembrava
mi vedesse rapire. In mano
vedevo che aveva delle
porzioni liquide di colore
blu che poi ho visto che
gli stava mettendo anche un aggiungendo
po' di farina e anche
un po' di aceto, poi inizia
a buttare la pozione a
tutti i robotini e vedevo
che alcuni scomparivano,
invece altri cadevano e
morivano, e dopo di che
scomparivano anche loro, lo
scenziato scende con l'elicottero
e mi da una pozione per
curarmi la ferita che mi
ero fatta quando il robot
mi aveva lanciata, e

poi se ne va.

Infine per il prossimo
Natale ho deciso di non
chiedere più a Babbo
Natale di portarmi robot,
ma gli chiederò altre
cose migliori di un
robot.

CAMILLA
QUISPE ROMAN
3°C

7 6 6 5

6

IL CLIMA E' ARIDO E C'E' MOLTA GENTE CHE GIRA PER STRADA, SONO IN VACANZA IN EGITTO ED E' LA MIA ULTIMA SETTIMANA, PRECISAMENTE MARTEDI, ANON HO COMPRATO NESSUN SOUVENIR PER LA MIA FAMIGLIA. HO FATTO VERAMENTE TANTE SPESE, MA NIENTE PER I MIEI GENITORI O MIO FRATELLO. PRIMO SABATO E DEVO ASSOLUTAMENTE PRENDERE QUALCOSA, PERO' HO ANCORA QUATTRO GIORNI, QUINDI HO TEMPO.

↑ PRESENTE
↓ PASSATO

SONO PASSATO IN UNA STRADINA CON TANTI MERCATINI MA AUCHI MI HANNO DATO SODDISFAZIONE, QUINDI HO PRESO UN BRACCIALETTO PER MIA MADRE ED UNA PORTACHIAVI PER MIO PADRE, MA A MIO FRATELLO NON HO PRESO ANCORA NIENTE.

FA VERAMENTE TROPPO CALDO FUORI E QUINDI HO DECISO DI ENTRARE IN UN MERCATO DI ALESSANDRIA D'EGITTO, ^{DOVE} SI STA BENE, SENTO UN VENTICELLO PASSARMI AFFIANCO, MA SE MI MUOVO A NORD PUI SMETTIE ED A SUO PURE ADELILO DI GUARDARE DA OSSI VITENS QUELL'ARIETTA E MI ACCORGO CHE E' UN VENTILATORE. MI GUARDO ATTORNO E D'OVUNQUE GUARDO, VEDO GIOIELLI DI QUALUNQUE TIPO, MA SOLO UNO HA PRESO LA MIA ATTENZIONE, E' UNA COLLANA DALLE CATENE D'ARGENTO CHE ACCOLLANO UNA PIERA CHE NON ^{HO} AVUTO MAI VISTO, E' COME UN CRISTALLO DALLE SEMBIANZE DI UN DENTE, HA UN COLORE

Catturato

SIMILE AD UNA LIADA. DECIDO DI PRENDERLA, E
CHIAMO AL COMMERCIANTE IL COSTO, MI HA
CHiesto SE NE SONO SICURO, GLI HO DETTO DI
SÌ E C'EREDO IL MOTIVO DELLA DOMANDA.
MI DICE CHE È DA TEMPO CHE SE NE VUOLE
SBARAZZARE. RIESCO DAL NEGOZIO CON LA COLLANA
E MENTRE PERCORRO LA STRADA DI RITORNO A
CASA, MI ACCORGO DI UNA COSA: LA COLLANA SI
È ILLUMINATA, LE PERSONE MI GUARDANO MA
IO FACCIO FINTA DI NON SAPERE E CONTINUO
A CAMMINARE. AD UN CERTO PUNTO VENGO
FERMATO DA UN GRUPPETTO DI PERSONE, UN
GRUPPO DI BEN 5 FRATELLI, DUE GRANDI E
ALTI E 3 PICCOLI E BASSI, COME DEI BAMBINI,
NON SO COSA VOGLIANO MA MAGARI C'È STATO
UN MALINTESO. MI HANNO DETTO DI DARGLIELO,
IO CHIEDO DI SPECIFICARE MA LORO INSISTONO
A DIRMICI DI DARGLIELO, ALLORA IO HO
INIZIATO AD IMPROVVISARE, HO PRESO CASUALMENTE
DUE OGGETTI DENTRO IL MIO ZAINO, PRENDO
INFINE LA COLLANA E LORO CHIAMMO SUBITO
INDICATA. NON POSSO DARGLIELA HO DETTO, E
SUBITO DOPO IL MIRACOLO SUCEDE, LA COLLANA
SI ILLUMINA DI NUOVO ED ALL'IMPROVVISO
PRENDO DE RUCO UNA CASA, DOVE' PERO' LORO
ABITANO. ^{COSI} RIESCO A SCAPPARE E TORNARE A CASA.
I GIORNI ~~SOP~~PASSATI SONO STATI UNA
NERAVIGLIA, MA DA QUANDO HO PRESO L'AVVISTO
SUCCEDONO COSE STRANE: DI NOTTE CI SONO
RUMORI, QUANDO C'È CA PIU' CALDO DEL

capite

dargli la collana? quindi dargliela?

SOLITO E LE PERSONE SI COMPORTANO IN
UN MODO STRANO, MA OGNI COSA CHE DICO
SI AVVERA, ^{per esempio} MI SI SCARICA IL TELEFONO,
DICO DI VOLERLO CARICO E DIVENTA CARICO.

IN AEROPORTO MI FERMANO DI NUOVO LE
PERSONE DI MARTEDI, MA ALLA FINE MI STANCO

E DICO DI MORIRE, IN AEREO IL VOLO E'
STATO TRANQUILLO SE NON PER UN ANZIANO
CHE MI ^{TOLCA} ~~STA TONDO~~, (QUESTE CHE SONO UNA
RAGAZZA MA NON LO SONO, ALLA FINE SONO

TORNATO A CASA E L'AMULETO DA LI IN
POI MA FATTO PASSARE UN "GRANDIOSO" ANNO
A MIO FRATELLO.

?

②

"Finalmente, sono arrivato ^{IN} a Egitto!!!"

(Disse emozionatissimo Marcelo). "Ne è valsa la pena prendere un taxi che mi portasse all'aeroporto, aspettare 2 ore per l'imbarco del mio volo, prendere l'aereo e aspettare fino ad oggi, ma finalmente arrivai ^{IN} a Egitto. Queste saranno le migliori vacanze estive del mondo. Adesso che sono arrivato, devo andare ^{IN} al hotel a lasciare i bagagli (cece dal aeroporto)

"Ehi!! TAXI!!", ha ecc. grazie mille ~~vorrei~~ andare al ~~hotel~~ Farah. OK. Intanto che andavamo all'hotel, stavo guardando dal finestrino un paesaggio fantastico. Finalmente arrivai al hotel, presi le chiavi della stanza e lasciai i bagagli; sono così emozionato, perché ho sentito delle voci che hanno aperto un mercato chiamato Alessandria d'Egitto, presi il primo Autabus che vidi che mi portasse al mercato. Dopo un lungo tragitto arrivai sano e salvo. Vidi tante bancarelle che vendevano di tutto: cibi, articoli di casa, vestiti, libri, giocattoli, ma un negozietto mi attirò tanto che sono entrato senza accorgermi; bello aveva tanti gioielli: collane, anelli, orecchini, braccialetti

Se scegli di scrivere in 1^a pers.,
le frasi tra parentesi
(o frasi simili) non servono.

sono arrivato

PASSI CONTINUAMENTE
DAL PRES. AL PASS.
DEI VERBI (E VICEVERSA)

Alessandria è una città
(non un mercato)!

Cose comuni ^{IN} comuni di una gioielleria. Quando mi girai per chiedere ~~che se~~ c'era qualcuno, ~~ma vidi~~ una vecchia bruttissima e per lo spavento gli tirai un calcio, cosa che li restò stordita, per la preoccupazione ~~presidi~~ ~~orecchini~~ accidentalmente e scappai, presi il primo taxi che vide e subito andai all'hotel, mi rinchiusi nella mia stanza dell'hotel e mi misi ~~a piangere~~, per la depressione e a pensare come non li chiesi scusa, e mi venne in mente, che avevo accidentalmente preso lei orecchini, mi gli misi e non mi stavano niente male, ma i miei occhi cambiarono colore e venni tele trasportato in un grattacielo e in quell momento vide il Faraone RA. Un Dio della cultura Egiziana, che mi disse che sono stato scelto da lui, quella vecchia era lui che si era trasformata e si è fatto colpire da me perché sono il prodotto. Mi raccontò che ora ha il potere del tempo, il volo, indistruttibilità, essere immune da qualsiasi mala attia, la forza, l'intelligenza e la velocità. Mi disse che i poteri gli utilizzarsi solo per il bene e non

Praticamente
un criminale !!!

Non funziona a livello
logico.

me li misi

INDISTRUTTIBILITÀ

dovevo utilizzarne

per il male e ritornai! Nella stanza
disteso sul letto, pensai che era tutto
un sogno, ma era tutto vero, perché; al
giorno seguente ritornai ~~supermercati~~
e vidi, una vecchietta essendo ingastidita
da due malfattori quindi, con tutto il mio
scorgio, chiesi se avevano dei problemi,
Subito mi puntarono con delle pistole e comin-
ciarono a sparare; ^{per} con la preoccupazione
restai fermo, ma vidi che tutto il tempo
che si fermò, era così impressionato da
quanto era vero il sogno e approfittai il
momento per scambiare posto con i ^{malfattori} ladri
e feci ricominciare il tempo; si, morirono
ma almeno salvai alla vecchietta e così
decisi di essere il guardiano del Egitto.

Che sogno? Hai detto che era
realtà!

~~INIZIO~~: ^{PASSATO} Passavo per strada, ^{PRESENTE} fa un po' di caldo e dopo un po' di camminata decido di fermarmi al mercato di Alessandria d'Egitto, ^{quindi} entro a dare un'occhiata a qualche amuleto. Davanti ai miei occhi, subito, appena entrata, ^{quindi} vidi un amuleto che richiamava ^{la mia} attenzione ai miei occhi ma soprattutto era fatta con un misto di colori, come lilla e un mezzo azzurro con un tocco di bianco. E' molto bella, quindi decido di comprarla, si e' fatta sera e torno a casa mia, faccio un bel bagno caldo, lascio l'amuleto sul letto, la porta del bagno ha una finestra piccola, non appena chiudo la porta noto che si accende un lucina del colore lilla come l'amuleto, per assicurarmi, esco ma niente e' accesa. Finisco di fare il bagno e mi metto comoda sul letto e fissa l'amuleto pensando se avesse qualche specialita' e ~~poi~~ dopo mi addormento.

~~SVOLGIMENTO~~: Mi sveglio con molta fame, vado in cucina affamata e mi trovo la colazione pronta, potrei pensare di star sognando, mi do dei pizzicotti per accertarmi e potrei solo pensare allo spavento che avevo

Devi scegliere: o l'uno o l'altro

AMULETO (M) ASCHIE

NO PUOI USARE SOLO "E"
O LA VIRGOLA PER UNIRE
LE FRASI. USA CONGIUNZIONI
PIU' DIVERSIFICATE!

anche se per me era una comodita:
l'addo in camera per vestirmi ed
uscire ma, mi trovo il letto pronto,
vestiti pronti e lo zainetto per
uscire. Sono un'asta sbalordita, non
c'era nessun altro a parte me, se non
~~anche~~ l'amuleto, esco in direzione
verso ^{del} mercatino con l'amuleto ~~ex~~ per
scoprire se aveva poteri magici o qual-
cosa del genere. Purtroppo non c'era
lo stesso signore di ieri ma un altro
che pero' mi disse tutto quel che sapeva,
scoprii che l'amuleto apparteneva
ad una famiglia che aveva un potere
assurdo con la magia, torno a casa
e faccio vari esperimenti su di lui? ^{chi?}
ma non funzionarono tranne uno,
che cio' danni all'amuleto. ~~Per~~
passare dei giorni l'amuleto fece
magie molto dannose, come mettere in
disordine tutta la casa, aprire i ^{quando?}
rubinetti, e far allagare la casa. Mi
addormentai sperando finisse tutto.
Mi svegliai fluttuando, anzi a dire
meglio, mi svegliai io e tutte le pers-
one della villa: fluttuando, vidi l'amu-
leto scappare, tutti gli abitanti erano
spaventati. ~~Mi~~ recai di nuovo verso il
mercatino ^e il signore che me lo ha
venduto non c'era ma sempre l'altro,

MA LE CONCORDANZE?

In che modo un oggetto
puo' scappare?

ricordo che mi disse anche che in
una biblioteca vicino c'era una
stanza sotterranea dove in un libro
sono tutte le formule per diversi
amuleti e infatti mi sono subito recata
alla biblioteca. Entrai nella stanza
sotterranea, cercai disperatamente il
libro giusto tra tutti quelli che
littuavano, finalmente trovato
cercai la formula esatta, feci vari
tentativi quando con un colpo di
fortuna tutto tornò alla normalità;
l'amuleto comparve dalle mie mani.

Uscii dalla biblioteca e mi trovai
davanti la famiglia con il potere
assurdo della magia.

~~INE~~: Mi chiesero di restituire l'amuleto
io volentieri l'ho restituito, poi
sono scomparsi nel nulla improv-
visamente, e da quel giorno non
compari più ~~un~~ amuleti.

① UN PAIO di mesi fa io e la mia

migliore amica organizzammo un viaggio

in un posto a me tanto caro, Alessandria

d'Egitto; ho sempre voluto visitare

Alessandria, perché mi ha sempre

affascinato, vedendo le foto dei suoi posti.

Allora proposi alla mia amica

Luisa di andarci, quindi esattamente

il 4 giugno 2022 partimmo.

Ci vollero tante ore di viaggio ma

appena arrivammo all'aeroporto

locale, il mio cuore si sciolse e del tempo

messo per arrivare non me ne importò più *impiegato*

mente. Io e Luisa andammo in albergo,

scorricammo tutte le valigie e dopo nemmeno

dieci minuti stavamo già fuori, pronte *esavamo*

a vedere tutte ^{le} città. Il primo posto in

cui andammo furono ovviamente le *stato*

torre bellissime piramidi. Essendo un

viaggio molto lungo, arrivammo abbastanza *esavamo arrivate*

toridi e quindi per quel giorno andammo

a vedere solamente le piramidi.

Il giorno dopo, coniche e ottive, ci

imbattemmo nei mercatini, essendo sabato,

li trovammo molto facilmente.

Entrammo, tutti i banchi erano

coloratissimi, chi vendeva frutta o verdura,

chi vendeva souvenir, chi vendeva

vestiti, brocchi e collane. Arrivammo

fino alla fine e proprio all'ultimo cera *in fondo*

Un banco abbastanza strano: a
differenza degli altri, non era colorato, anzi
aveva un colore grigio scuro che
trasmetteva molta tristezza; c'era un
signore anziano, avrà avuto all'incirca
ottant'anni, di fronte a lui aveva posizionato ^{che}

Un tavolo di media grandezza con sopra
una tovaglia rossa in velluto e al centro
c'era un amuleto. ^{lo} molto incuriosita,
Luisa un po' meno ^{lo} la convisi col entrare,
il signore fu molto silenzioso ma alla
domanda che gli posi: «ci puoi spiegare
cos'è quello?», sottovoce, iniziò a raccontare
del suo passato, di come ha vissuto ^{avrebbe}

la sua infanzia e di cosa rappresentasse
per lui quello strano amuleto; parlò
tanto ma l'unica cosa che mi rimase
impresso fu: «con questo oggetto ho
imparato a coprire una persona falsa ^{distinguere}
da una persona che tiene a me».

Allora, colpita da questa frase, lo
comprai a ben 35€ sperando che ne
sia valsa la pena. ^{fosse}

S'era fatta sera ^{così} e Luisa tornammo
in albergo. Riflettei tutta la notte
sulla frase che mi disse il signore ma non ^{aveva detto}
riuscii veramente a coprire che cosa
potesse fare quell'amuleto. <sup>PER UN'AZIONE
PRECEDENTE AD
UN'AZIONE GIÀ
AL PASSATO,
SERVE IL TRAPASSATO</sup>

Il giorno dopo lo indossai e subito sentii
un forte dolore al petto, come se qualcosa

si fosse impossessata di me, ma non mi ci
sopfermai più di tanto.

USUMMO e provai ancora a ragionare
e TACK! una lampadina nel mio cervello
si illuminò: ripensai alla frase del signore:
«ho imparato ha copiare una persona falsa
da una persona che tiene a me»

e a questo punto copii... e se l'omuleto
servisse a farmi copiare che cosa pensano
le persone ~~di~~ di me? Allora mi misi a
guardarlo attentamente: c'erano due
volti, uno che sorrideva e uno che piangeva,
e a fianco c'era un bottone e allora lo accesi,
guardai Luisa e sentii delle voci che mi
spiegavano che cosa Luisa pensasse di me
e pensava che lo fossi una persona di
cattiva Pele e antipatica. io rimasi
molto male, perché ~~la~~ la ritenevo una delle
persone più importanti della mia vita; la
cosa strana e che lei continuava a
stare accanto a me, anche se pensava ciò
~~stare~~. Mi divertii molto con l'omuleto
con la gente che incontravo per strada.
che aveva una faccia simpatica. mi divertii
a scoprire che cosa pensavano ~~di~~ di me?
c'è chi pensava che avevo un viso carino
e gentile e chi pensava che avevo un viso
antipatico.

IO CAP-11

LUI CAP-1

Manca vamo 2 giorni alla partenza, mi
distaccai molto da Luisa e lei da me.

Anche se avevo scoperto ciò, mi sono goduto
in pieno questi ultimi giorni, Alessandria a pieno - quegli
D'egitto mi mancherà molto manca

Eccoci arrivati, è il 19 Giugno 2022 e
dobbiamo ripartire con tanta tristezza,...

Dopo tante ore eccomi ~~arrivata~~ ^{arrivata} prontissima
per scoprire tutta la verità di che cosa
pensavano amici e parenti di me.

Arrivata a casa, i miei genitori mi chiesero
subito come fosse andata e così abbiamo parlato
per lo più per un po' e poi accesi l'omuleto
e per fortuna il loro pensiero era positivo. Parlatissimo

Andai anche dal mio ragazzo, ho sempre
sospettato di lui e proprio oggi il mio ^{caro} ~~toro~~ ^{quel}
omuleto mi avrebbe fatto scoprire la ^{giorno}

BELLA¹

verità. Ed ecco qua: lo sapevo! mi ha ^{aveva}
sempre usato, si è messo con me per una ^{era}
scommessa fatta tra amici e sapete?

Mi trovavo con Luisa. Lo sapevo che non
me lo raccontavo giusto, ma non gli dissi niente

Continuai la mia vita quotidiana, cioè
studio, amici, usate e quant'altro...

10 9 9 7

Mi sentivo in pace con me stessa, avevo
finalmente capito che cosa pensavano gli
altri ^{IL MIO DI GRANDE SOGNO} di me e per questo decisi di tornare
in Alessandria. Sta volta partita sola,
piuttosto che in cattiva compagnia.

Arrivata là, il giorno stesso andai
subito al mercato, velocemente
sorpassai tutti i banchi.....

Ottimo lavoro!

Arrivai all'ultimo banco per
fortuna c'era ancora l'onziano
signore sempre molto triste;
ricordandosi di me mi chiese
che cosa ci facessi lì perché
ovessi riportato indietro l'omuleto
lo spiegandogli la situazione,
gli ~~spiegai~~^{dissi} che volevo che questa
opportunità la vivessero anche
altre persone e non solo io.
Lui, alzandosi con molta fatica,
mi strinse la mano e mi disse
che avevo fatto la scelta giusta
e di ritornare ^{ad} Alessandria
il più presto possibile, perché
aveva per me delle ^{AVVENTURE} cose da
farmi vivere e scoprire.
Io, con il dubbio e ^{ANTE} incertezze,
ritornai a casa, facendomi mille
obromole.

1)

Elumey che frequentava
 onora lo secondo media,
 per le vacanze di Pasqua,
 aveva deciso di ~~poter~~ ~~potere~~ ~~per~~
 e' Egitts con la sua famiglia,
 lo stesso giorno ^{IN CUI} ~~che~~ ~~arrivava~~,

Elumey x decise di andare
 in un mercato di ~~Ala~~ ^{dove}
 Alessandria d' Egitts, Elumey
 aveva visto subito un amuleto
 Alessandria lo venne subito
 incantato per fargli vedere
 l' amuleto da piu vicino.

vide
 [ALESSANDRIA (d'EGITTO) E' UNA
 CITTA' (dell' EGITTO).]

Alessandria x aveva avvertito
 Elumey che quell' amuleto
 poteva dare poteri magici,
 ma Elumey non l' aveva ascoltata.
 La sera dello stesso giorno

NON mettere la
 virgola tra SOG e PRED.

Elumey stava pensando a
 quello che le aveva detto
 Alessandria sull' amuleto,
 ma il pensiero venne interrotto
 dalla voce della madre che la
 speriementa molto.

Elumey era andata a dormire
 ed aveva appena cominciato il
 suo sogno; quel sogno era
 molto strano: e' erano molte

pensare con il giacchetto di lana,
in quel regno in Egitto

giorno - 21 gradi. → ?

Il giorno dopo Elumey
si era svegliato con un freddo
dura, Elumey dopo che si era
preparato and' subito ~~il mercato~~

ad ~~la~~ Alessandria, ma non la
trovò, l'uomo cercò da
tutte le parti, andò nel magazzino
^{dove} e aveva visto un libro che vide

per ~~nel~~ ~~un~~ omulo di
Elumey, aveva aperto il ^{apri}
libro e vide subito una piramide
e una stanza, ^{così} Elumey decise
subito di andarci.

Elumey chiese aiuto al suo
cane Faek, che era venuto ^{andato}
con loro nella sua valigia.

I due ~~erano~~ partiti, quando
arrivavano a vedere che la
piramide era ~~molto~~ ~~semplice~~
congelata, e ~~per~~ ~~non~~ i due
andarono a comprare degli
stivali con delle spine di etna
per non scivolare.

Elumey era riuscita a scivolare ^{riuscì}
ma Faek stava ancora a metà
percorso, ^{quando} Faek vide una buona
stanza in cui erano nascosti

dti due omulati. quando
Elumey lo vide le venne ^{in mente} un lampo di
genio: pensò che per metter
~~apposto~~ la piramide doveva ~~scoprire~~
i due tombaroli a casa

???

~~ed~~ Elumey si mise a dormire.
Il giorno dopo Elumey e
Fanek si svegliarono e copiarono
subito che aveva scongelato tutto,
i due andarono nelle stanze
della piramide, Elumey aveva
meno il omulato ~~apposto~~.

Il giorno in cui ~~stava~~ partendo
per tornare a casa, Elumey
aveva visto Alessandria la de
stava brando il macete.